

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 25 marzo 2004.

Non inclusione della sostanza attiva quinclorac nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1994, n. 195, e adeguamento degli impieghi dei prodotti fitosanitari contenenti detta sostanza attiva, relativamente agli usi ora riconosciuti essenziali, in applicazione della decisione 2004/129/CE della Commissione del 30 gennaio 2004.

IL DIRETTORE GENERALE

DELLA SANITÀ VETERINARIA E DEGLI ALIMENTI

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo all'attuazione della direttiva 91/414/CEE del 15 luglio 1991, in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari ed in particolare gli articoli 4 e 6;

Vista la decisione 2004/129/CE della Commissione del 30 gennaio 2004, in particolare l'art. 1, che stabilisce l'elenco delle sostanze attive, tra cui il quinclorac, che non sono iscritte nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE;

Visto l'allegato II della decisione in questione, che riporta l'elenco di alcune sostanze attive per le quali gli Stati membri possono mantenere le autorizzazioni dei prodotti fitosanitari che le contengono fino al 30 giugno 2007 per usi considerati essenziali;

Considerato che la citata decisione 2004/129/CE della Commissione consente all'Italia di mantenere in vigore sino al 30 giugno 2007 le autorizzazioni dei prodotti fitosanitari a base di quinclorac per il controllo di infestanti su riso (usi essenziali) in quanto non sono attualmente disponibili valide soluzioni alternative;

Considerato che la decisione sopra citata consente di mantenere alla produzione ed al commercio sino al 30 giugno 2007 i prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva in questione limitatamente al loro impiego su riso (usi essenziali);

Viste le istanze presentate dalle imprese interessate per ottenere il mantenimento delle autorizzazioni per l'impiego su riso (usi essenziali) avendo accertato che tali impieghi erano tra quelli già autorizzati;

Considerato che il periodo di moratoria per la commercializzazione e l'utilizzazione delle giacenze dei prodotti fitosanitari riportati in allegato al presente decreto è fissato al 31 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 3, terzo paragrafo, della citata decisione 2004/129/CE della Commissione;

Considerato altresì che il periodo di moratoria per la commercializzazione e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari che riportano in etichetta gli impieghi precedentemente autorizzati, tra i quali figurano anche impieghi diversi da quelli ora ritenuti essenziali, è fissato al 31 dicembre 2004, ai sensi dell'art. 3, secondo paragrafo, della citata decisione 2004/129/CE della Commissione;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo alle sanzioni previste per chi immette in commercio, pone in vendita o utilizza prodotti fitosanitari non autorizzati e le successive norme in materia di riforma del sistema sanzionatorio;

Decreta:

Art. 1.

1. La sostanza attiva quinclorac non è inclusa nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, che ha recepito la direttiva 91/414/CEE del 15 luglio 1991.

Art. 2.

1. Sono confermate fino al 30 giugno 2007 le autorizzazioni alla produzione e alla commercializzazione dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva quinclorac riportati in allegato al presente decreto, limitatamente al solo impiego su riso (usi essenziali) e in conformità alle nuove condizioni di impiego indicate nelle rispettive etichette allegate al presente decreto.

Art. 3.

1. L'immissione sul mercato delle scorte dei prodotti fitosanitari riportati in allegato, confezionati con le etichette precedentemente autorizzate, presenti nei magazzini dei titolari delle autorizzazioni all'immissione in commercio, produttori o importatori, è consentita fino al 30 giugno 2004.

2. La vendita e l'utilizzo delle giacenze, già presenti sul mercato, dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva quinclorac, confezionati con le etichette precedentemente autorizzate, è consentita fino al 31 dicembre 2004.

3. È fissato al 31 dicembre 2007 il termine per la commercializzazione e l'utilizzazione delle giacenze dei prodotti fitosanitari di cui all'art. 1 del presente decreto.

Art. 4.

1. I titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari riportati in allegato al presente decreto sono tenuti ad adottare ogni iniziativa volta ad informare i rivenditori e gli utilizzatori sulle nuove condizioni di impiego e sul rispetto dei relativi tempi fissati per lo smaltimento delle scorte, in considerazione del fatto che fino al 31 dicembre 2004 possono legittimamente coesistere sul mercato prodotti fitosanitari con stesso numero di registrazione ma con campi di impiego diversi.

Il presente decreto, notificato per via amministrativa alle imprese interessate, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 marzo 2004

Il direttore generale: MARABELLI

ALLEGATO

PRODOTTI A BASE DI QUINCLORAC LE CUI AUTORIZZAZIONI SONO CONFERMATE FINO AL 30 GIUGNO 2007 LIMITATAMENTE ALL'IMPIEGO SU RISO (USI ESSENZIALI)

Prodotto fitosanitario	N. reg.	Data reg.	Impresa	Usi essenziali autorizzati
Facet	08052	8/04/92	Basf Agro S.p.a.	riso
Facet SC	08457	16/11/93	Basf Agro S.p.a.	riso

FACET®
DISERBANTE PER IL RISO
SPECIFICO CONTRO I GIAVONI
POLVERE BAGNABILE

FACET**COMPOSIZIONE:**

100 grammi di prodotto contengono:
 QUINCLORAC puro g 50
 Coformulanti q.b. a g 100

FRASI DI RISCHIO:

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

CONSIGLI DI PRUDENZA:

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)

BASF Agro Spa
 Cesano Maderno (Milano)

PRODOTTO FITOSANITARIO
 Reg. del Min. della Sanità n. 8052 del 08.04.92

Officina di produzione:

BASF Aktiengesellschaft - D-67056 Ludwigshafen - Germania

IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO

Contenuto netto: 1 - 5 kg

Partita n.

© Marchio registrato

NORME DI SICUREZZA:

Non contaminare altre colture, alimenti e bevande o corsi d'acqua. Non operare contro vento.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO:

Non si conoscono gli effetti sull'uomo; negli animali da esperimento: sintomi a carico dell'apparato respiratorio, SNC e gastroenterico; organo bersaglio: fegato. Sensibilizzante cutaneo
 Terapia: sintomatica.

Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI

ATTENZIONE! DA IMPIEGARSI ESCLUSIVAMENTE IN AGRICOLTURA. OGNI ALTRO USO E' PERICOLOSO.

Chi impiega il prodotto è responsabile dei danni che possono derivare da uso improprio del preparato.

Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi d'intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

CARATTERISTICHE TECNICHE - FACET è un diserbante per il riso, efficace contro le infestanti del genere *Echinochloa* (giavoni). FACET può essere applicato in post-emergenza, con risaia sommersa o asciutta. FACET è un diserbante ad azione sistemica, che è assorbito dalle radici e, in minore misura, dalle foglie delle infestanti. L'attività erbicida si manifesta molto rapidamente e determina la morte dei giavoni in pochi giorni.

DOSI, EPOCHE E MODALITÀ D'IMPIEGO

Post-emergenza del riso: 0,75 - 1,5 kg per ettaro, in funzione dello stadio di sviluppo dei giavoni.

- **Risaia asciutta** - Trattare preferibilmente su terreno saturo d'acqua. Effettuare il trattamento a partire dallo stadio di 2ª foglia del riso e con giavoni allo stadio di sviluppo compreso tra 1 foglia ed inizio accostamento. Dopo il trattamento mantenere gli appezzamenti in asciutta per un periodo compreso tra 2 e 5 giorni. Quindi risommergere la risaia molto lentamente e governare le acque in modo da mantenere un livello di sommersione di 4-5 cm circa. Nei successivi 4-5 giorni, limitare i movimenti d'acqua al solo reintegro delle perdite per percolazione.

- **Risaia sommersa** - Trattare con giavoni allo stadio di sviluppo compreso tra 1 e 4 foglie al massimo. Trattare con livelli d'acqua di sommersione di 3-5 cm. Nei 5-6 giorni successivi al trattamento, non effettuare movimenti d'acqua (gli eventuali abbassamenti dei livelli d'acqua di sommersione o l'asciugamento della risaia per perdite d'acqua, non influenzano il risultato erbicida). Ripristinare poi, molto lentamente, gli usuali livelli d'acqua di sommersione. Nei 4-5 giorni seguenti, limitare i movimenti d'acqua al solo reintegro delle perdite per percolazione.

Nei primi giorni successivi al trattamento, piogge molto abbondanti che provochino la fuoriuscita d'acqua dalle risaie possono ridurre l'attività erbicida di FACET.

Distribuire il prodotto uniformemente con le normali attrezzature aziendali, impiegando 200-500 litri d'acqua per ettaro.

COMPATIBILITÀ - Si sconsiglia l'impiego del prodotto in miscela con fenossiderivati (per es. MCPA).

FITOTOSSICITÀ - Evitare che il prodotto venga a contatto con colture vicine sensibili. Evitare di trattare, con risaia in asciutta, prima che il riso abbia completamente sviluppato la 2ª foglia. Non utilizzare le acque di deflusso dalle risaie trattate con FACET per l'irrigazione d'altre colture.

Colture diverse dai cereali possono essere coltivate solo nell'anno successivo al trattamento con FACET ad eccezione delle seguenti:

- **barbabietola da zucchero, melanzana e tabacco**, non possono essere coltivate nell'anno successivo al trattamento con FACET;
- **pomodoro e carota** non possono essere coltivate nei due anni successivi al trattamento con FACET.

Al termine dei trattamenti diserbanti con FACET, è necessario lavare molto accuratamente l'irroratrice, eliminando ogni traccia del prodotto, in particolare da serbatoio e pompa. Per questo si consiglia di operare nel seguente modo:

- svuotare il serbatoio; risciacquare serbatoio, pompa e barre con acqua pulita e svuotare nuovamente;
- riempire il serbatoio con acqua pulita; aggiungere candeggina (una soluzione di ipoclorito di sodio al 5% circa) nella misura di 0,5 litri per ettolitro d'acqua; risciacquare internamente pompa e barre, azionando l'agitatore per 10 minuti; svuotare ancora;
- rimuovere le tracce di candeggina, risciacquando completamente serbatoio, pompa e barre con acqua pulita;
- filtri e ugelli devono essere rimossi e puliti separatamente con soluzione di ipoclorito di sodio al 5% circa.

ISTRUZIONI PER L'ELIMINAZIONE DEL PRODOTTO E DEL SUO IMBALLAGGIO: smaltire secondo le norme vigenti.

Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone e agli animali.

DA NON VENDERSI SFUSO

Eti def. Usi essenziali 2004

FACET SC

DISERBANTE PER IL RISO SPECIFICO CONTRO I GIVONI SOSPENSIONE CONCENTRATA

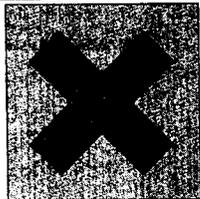
FACET SC

COMPOSIZIONE:

100 grammi di prodotto contengono:
QUINCLORAC puro g 22 (=250 g/l)
Coformulanti q.b. a g 100

FRASI DI RISCHIO:

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.



IRRITANTE

CONSIGLI DI PRUDENZA:

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosoli. Evitare il contatto con la pelle. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

BASF Agro Spa
Cesano Maderno (Milano)

PRODOTTO FITOSANITARIO
Reg. del Min. della Sanità n. 8457 del 16.11.1993

Officina di produzione:

BASF Aktiengesellschaft - D-67056 Ludwigshafen - Germania

IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO

Contenuto netto: 1 - 4 - 5 litri

Partita n.

© Marchio registrato

NORME DI SICUREZZA:

Non contaminare altre colture, alimenti e bevande o corsi d'acqua. Non operare contro vento.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO:

Non si conoscono gli effetti sull'uomo; negli animali da esperimento: sintomi e carico dell'apparato respiratorio, SNC e gastroenterico; organo bersaglio: fegato. Sensibilizzante cutaneo. Terapia: sintomatica.

Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI

ATTENZIONE! DA IMPIEGARSI ESCLUSIVAMENTE IN AGRICOLTURA. OGNI ALTRO USO E' PERICOLOSO.

Chi impiega il prodotto è responsabile dei danni che possono derivare da uso improprio del preparato.

Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

CARATTERISTICHE TECNICHE - FACET SC è un diserbante per il riso, efficace contro le infestanti del genere *Echinochloa* (giavoni). FACET SC deve essere applicato in post-emergenza, con risaia sommersa o asciutta. FACET SC è un diserbante ad azione sistemica, che è assorbito dalle radici e, in minore misura, dalle foglie delle infestanti. L'attività erbicida si manifesta molto rapidamente e determina la morte dei giavoni in pochi giorni.

DOSI, EPOCHE E MODALITÀ D'IMPIEGO

Post-emergenza del riso: 1,5 - 3,0 litri per ettaro, in funzione dello stadio di sviluppo dei giavoni.

- **Risaia asciutta** - Trattare preferibilmente su terreno saturo d'acqua. Effettuare il trattamento a partire dallo stadio di 2ª foglia del riso e con giavoni allo stadio di sviluppo compreso tra 1 foglia ed inizio accestimento. Dopo il trattamento mantenere gli appezzamenti in asciutta per un periodo compreso tra 2 e 5 giorni. Quindi risommergere la risaia molto lentamente e governare le acque in modo da mantenere un livello di sommersione di 4-5 cm circa. Nei successivi 4-5 giorni, limitare i movimenti d'acqua al solo reintegro delle perdite per percolazione.
- **Risaia sommersa** - Trattare con giavoni allo stadio di sviluppo compreso tra 1 e 4 foglie al massimo. Trattare con livelli d'acqua di sommersione di 3-5 cm. Nei 5-6 giorni successivi al trattamento, non effettuare movimenti d'acqua (gli eventuali abbassamenti dei livelli d'acqua di sommersione o l'asciugamento della risaia per perdite d'acqua, non influenzano il risultato erbicida). Ripristinare poi, molto lentamente, gli usuali livelli d'acqua di sommersione. Nei 4-5 giorni seguenti, limitare i movimenti d'acqua al solo reintegro delle perdite per percolazione.

Nei primi giorni successivi al trattamento, piogge molto abbondanti che provochino la fuoriuscita d'acqua dalle risaie possono ridurre l'attività erbicida di FACET SC.

Distribuire il prodotto uniformemente con le normali attrezzature aziendali, impiegando 200-500 litri d'acqua per ettaro. FACET SC può essere versato lentamente nel serbatoio dell'irroratrice, parzialmente riempito d'acqua e con l'agitatore in funzione.

COMPATIBILITÀ - Si sconsiglia l'impiego di FACET SC in miscela con fenossiderivati (per es. MCPA).

FITOTOSSICITÀ - Evitare che il prodotto venga a contatto con colture vicine sensibili. Evitare di trattare, con risaia in asciutta, prima che il riso abbia completamente sviluppato la 2ª foglia. Non utilizzare le acque di deflusso dalle risaie trattate con FACET SC per l'irrigazione d'altre colture.

Colture diverse dai cereali possono essere coltivate solo nell'anno successivo al trattamento con FACET SC ad eccezione delle seguenti:

- **barbabietola da zucchero, melanzana e tabacco** non possono essere coltivate nell'anno successivo al trattamento con FACET SC.
- **pomodoro e carota** non possono essere coltivate nei due anni successivi l'applicazione del FACET SC.

Al termine dei trattamenti diserbanti con FACET SC, è necessario lavare molto accuratamente l'irroratrice, eliminando ogni traccia del prodotto, in particolare da serbatoio e pompa. Per questo si consiglia di operare nel seguente modo:

- svuotare il serbatoio; risciacquare serbatoio, pompa e barre con acqua pulita e svuotare nuovamente;
- riempire il serbatoio con acqua pulita; aggiungere candeggina (una soluzione di ipoclorito di sodio al 5% circa) nella misura di 0,5 litri per ettolitro d'acqua; risciacquare internamente pompa e barre, azionando l'agitatore per 10 minuti; svuotare ancora;
- rimuovere le tracce di candeggina, risciacquando completamente serbatoio, pompa e barre con acqua pulita;
- filtri e ugelli devono essere rimossi e puliti separatamente con soluzione di ipoclorito di sodio al 5% circa.

ISTRUZIONI PER L'ELIMINAZIONE DEL PRODOTTO E DEL SUO IMBALLAGGIO: smaltire secondo le norme vigenti.

Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone e agli animali.

DA NON VENDERSI SFUSO

IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

Eti def. Usi essenziali 2004